

ANNIVERSARIO

La Spagna di De Falla ritorna all'Abeliano



Connor Lars Leinweber
organista e clavicembalista

Giovedì due partiture dal folklore andaluso al neoclassicismo per il Collegium Musicum di Rino Marrone a Bari e venerdì a Ruvo di Puglia

📍 BARI

A 150 anni dalla nascita e 80 dalla morte, Manuel de Falla torna protagonista a Bari. *Incantesimi di Spagna*, giovedì 15 ottobre, alle 20.30 al Teatro Abeliano, prosegue la trentunesima stagione del Collegium Musicum sotto la direzione artistica di Rino Marrone. In programma due partiture che raccontano il passaggio dal folklore andaluso alla severa limpidezza del neoclassicismo. Venerdì 16, alle 20, replica nell'Auditorium della Chiesa Santa Famiglia di Ruvo di Puglia, in collaborazione con il Wanda Landowska Festival.

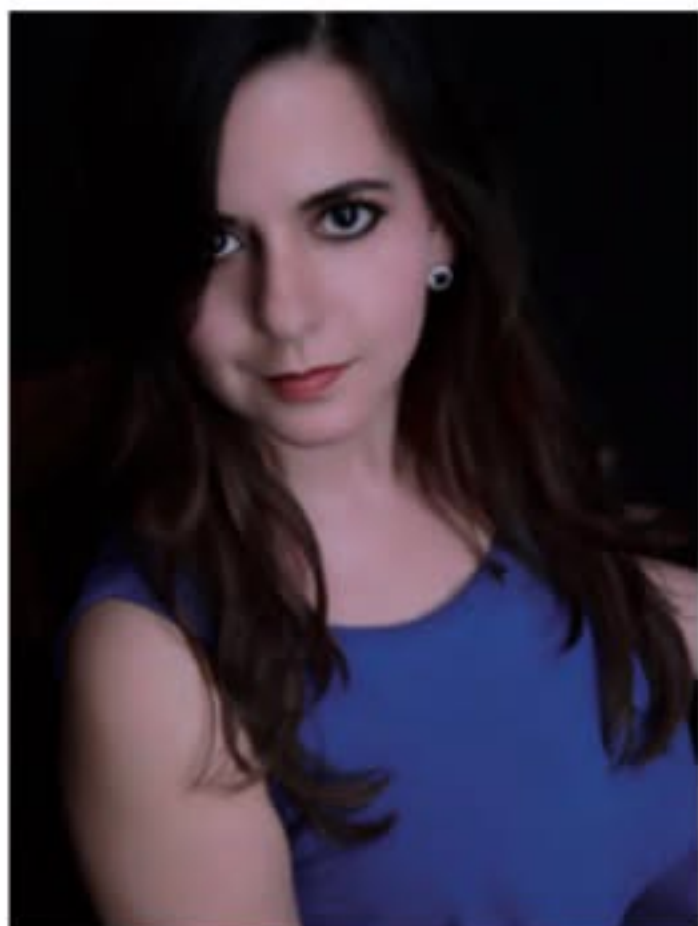
Il *Concerto per clavicembalo e cinque strumenti*, scritto tra il 1923 e il 1926 e dedicato a Wanda Landowska, intreccia l'eredità dei maestri spagnoli del Rinascimento con l'energia ritmica di Domenico Scarlatti. Lo interpreta Connor Lars Leinweber, vincitore del premio assoluto al concorso internazionale intitolato alla clavicembalista polacca nel 2026.

Flamenco e incantesimo

Con *El amor brujo* la scrittura si accende di passioni, superstizioni e presenze soprannaturali. Candela ama Carmelo, ma il fantasma di un precedente fidanzato continua a perseguitarla. La celebre *Danza rituale del fuoco* anima la lotta contro il sortilegio. Il Collegium Musicum presenta la versione originale del 1915, per mezzosoprano e orchestra da camera, che conserva l'impronta viva del flamenco e del canto gitano. Protagonista Andrea Trueba, mezzosoprano e voce recitante, con Rino Marrone sul podio. Previste anche una matinée per le scuole giovedì alle 10.30 e tariffe da 9 a 12 euro. **M.M.**

Incantesimi di Spagna: una serata interamente dedicata a Manuel de Falla

Giovedì 15 ottobre, alle 20.30, al Teatro Abeliano di Bari prosegue la trentunesima stagione musicale del Collegium Musicum, con la direzione artistica di Rino Marrone. «Incantesimi di Spagna: Manuel de Falla» è il titolo di una serata interamente dedicata a uno dei più grandi compositori spagnoli del Novecento, del quale ricorrono quest'anno i 150 anni dalla nascita e gli 80 dalla morte. Protagonisti saranno il mezzosoprano e voce recitante Andrea Trueba e il clavicembalista Connor Lars Leinweber, vincitore del primo premio assoluto al XII International Harpsichord Competition «Wanda Landowska» 2026, insieme al Collegium Musicum diretto da Rino Marrone. Il concerto sarà replicato venerdì 16 ottobre, alle 20, nell'Auditorium della Chiesa Santa Famiglia di Ruvo di Puglia, in collaborazione con il Wanda Landowska Festival. Sempre giovedì 15, alle 10.30, è inoltre prevista una matinée per le scuole al Teatro Abeliano. Info e prenotazioni 340.499.38.26. Biglietti a 12 euro (intero), 9 euro (ridotto per over 65, studenti e disabili). Il programma riunisce due opere molto diverse, ma entrambe fondamentali per comprendere l'evoluzione artistica di Manuel de Falla (1876-1946): il Concerto in re maggiore per clavicembalo e cinque strumenti (1923-1926), dedicato alla celebre clavicembalista Wanda Landowska, e «El amor brujo» («L'amore stregone»), proposto nella sua



prima versione del 1915, per mezzosoprano e orchestra da camera. Due partiture che raccontano altrettanti volti della Spagna musicale: quello delle tradizioni popolari andaluse, con le loro passioni e superstizioni, e quello di una scrittura novecentesca essenziale, capace di recuperare l'antica musica spagnola attraverso un linguaggio sorprendentemente moderno.

Composto tra il 1923 e il 1926, il Concerto per clavicembalo e cinque strumenti appartiene alla fase neoclassica di De Falla, quando il compositore abbandonò progressivamente le grandi tavolozze orchestrali per concentrarsi su forme più asciutte e sonorità nitide. La dedica a Wanda Landowska, protagonista della riscoperta del clavicembalo nel Novecento, è particolarmente significativa: insieme al successivo «Concert champêtre» di Francis Pou-

lenc, quest'opera rappresenta uno dei contributi più importanti alla rinascita moderna dello strumento.

De Falla ne esplora le possibilità espressive senza cercare di ricreare semplicemente il Settecento, ma costruendo una partitura dal carattere incisivo, nella quale il clavicembalo dialoga con flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello. I tre movimenti rivelano un continuo confronto con la tradizione musicale spagnola. Il primo, Allegro, rielabora frammenti del villancico «De los álamos vengo, madre», del compositore rinascimentale Juan Vásquez, mentre il movimento centrale, Lento: giubiloso ed energico, richiama la solennità delle processioni



religiose spagnole attraverso un tema derivato dal «Tantum ergo» di Tomás Luis de Victoria, uno dei massimi polifonisti del Cinquecento. Il finale, Vivace: flessibile, scherzando, recupera invece la vivacità ritmica e gli ornamenti della tradizione barocca, con un evidente omaggio a Domenico

Scarlatti, compositore italiano che trascorse gran parte della propria carriera alla corte spagnola.

Di tutt'altra natura è «El amor brujo», uno dei titoli più celebri di De Falla, che il Collegium Musicum ripropone nella versione originale per orchestra da camera, rappresentata per la prima volta il 15 aprile 1915 al Teatro Lara di Madrid. Nata per la grande danzatrice di flamenco Pastora Imperio, su libretto di Gregorio Martínez Sierra e María Lejárraga, l'opera affonda le radici nelle tradizioni gitane andaluse, tra sortilegi, passioni amorose, apparizioni soprannaturali e rituali legati al fuoco.

Al centro della vicenda è Candela, giovane gitana innamorata di Carmelo, ma perseguitata dallo spettro del suo precedente fidanzato, morto in duello. Il fantasma, incapace di rinunciare alla donna, continua a manifestarsi impedendole di vivere liberamente il nuovo amore. Nemmeno gli incantesimi e la celebre «Danza rituale del fuoco», destinata a diventare una delle pagine più popolari del compositore, riescono

inizialmente a spezzare il sortilegio. Sarà Lucia, chiamata in aiuto da Carmelo, ad attirare su di sé l'attenzione dello spettro, permettendo finalmente ai due innamorati di ricongiungersi. Il bacio conclusivo e il suono delle campane dell'alba sanciranno la fine dell'incantesimo.

Il Collegium Musicum celebra i 150 anni dalla nascita del compositore con due capolavori. Stasera al Teatro Abeliano di Bari, domani la replica a Ruvo di Puglia



De Falla, il flamenco e il fascino del sortilegio

Una Spagna sospesa tra il sortilegio delle tradizioni popolari andaluse e il rigore della scrittura novecentesca, tra le passioni del flamenco e le sonorità antiche del clavicembalo. È il doppio volto di Manuel de Falla, protagonista del nuovo appuntamento della trentunesima stagione del Collegium Musicum, diretto da Rino Marrone. "Incantesimi di Spagna" è il titolo del concerto in programma stasera alle 20.30 al Teatro Abeliano di Bari, con replica domani alle 20 nell'Auditorium della Chiesa Santa Famiglia di Ruvo di Puglia, in collaborazione con il Wanda Landowska Festival.

L'omaggio arriva nell'anno in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita e gli 80 dalla morte del compositore spagnolo (1876-1946), figura decisiva nel passaggio dal nazionalismo musicale ottocentesco ai nuovi linguaggi del Novecento. Due le opere in programma, lontane per concezione e atmosfera, ma entrambe esemplari della sua ricerca: il "Concerto per clavicembalo e cinque strumenti", composto tra il 1923 e il 1926, ed "El amor brujo" ("L'amore stregone"), presentato nella versione originale del 1915 per mezzosoprano e orchestra da camera. A interpretarle, accanto al Collegium Musicum diretto da Marrone, saranno il mezzosoprano messicano Andrea Trueba, anche voce recitante, e il clavicembalista Connor Lars Leinweber, vincitore del primo premio assoluto al XII International Harpsichord Competition "Wanda Landowska" 2026.

Il concerto per clavicembalo appartiene alla stagione neoclassica di De Falla, quando il compositore abbandona le grandi masse orchestrali per una scrittura più essenziale, costruita sull'equilibrio tra sei strumenti. La dedica a Wanda Landowska, protago-

nista della riscoperta del clavicembalo nel Novecento, ne chiarisce l'orizzonte culturale: non un ritorno nostalgico al passato, ma la possibilità di restituire nuova vita a timbri e forme della musica antica.

Il dialogo tra clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello attraversa tre movimenti nei quali riaffiorano la polifonia rinascimentale spagnola, la solennità della musica religiosa e la vivacità ritmica del barocco. De Falla rielabora materiali di Juan Vásquez e Tomás Luis de Victoria, fino a evocare nel finale l'universo sonoro di Domenico Scarlatti, che trascorse gran parte della propria carriera alla corte spagnola.

Di tutt'altra temperatura emotiva è "El amor brujo", nato per la danzatrice di flamenco Pastora Imperio e rappresentato per la prima volta al Teatro Lara di Madrid il 15 aprile 1915. Qui la musica affonda nelle credenze popolari andaluse, tra apparizioni, superstizioni e passioni amorose che sembrano sopravvivere persino alla morte.

Al centro della vicenda è Candelas, giovane gitana innamorata di Carmelo, ma perseguitata dal fantasma del precedente fidanzato. Per liberarsi da quella presenza ricorre a incantesimi e rituali, mentre la celebre "Danza rituale del fuoco" trasforma la tensione drammatica in un ritmo incalzante e ossessivo. Sarà l'intervento di Lucia, capace di attirare l'attenzione dello spettro, a consentire ai due innamorati di ricongiungersi.

A darle voce sarà Andrea Trueba. Connor Lars Leinweber affronterà invece il Concerto dedicato a Landowska, la stessa interprete alla quale è intitolato il concorso internazionale da lui vinto quest'anno. Info: 340.4993826.

COLLEGIUM MUSICUM, TRIBUTO A DE FALLA

Bari e Ruvo, omaggio alla Spagna



- Il Collegium Musicum diretto da Rino Marrone, propone “Incantesimi di Spagna: Manuel de Falla”, omaggio al compositore spagnolo nel 150° anniversario della nascita e nell’80° della morte. Il tributo si terrà stasera alle 21 al Teatro Abeliano, anticipato dal matinée delle 10.30 per le scuole. Replica il giorno dopo, venerdì 16 alle 20, all’Auditorium della Chiesa Santa Famiglia di Ruvo di Puglia, in collaborazione con il Wanda Lando-wska Festival. Protagonisti il mezzosoprano e voce recitante Andrea Trueba, il clavicembalista Connor Lars Leinweber e l’ensemble diretto da Marrone (info: 340.499.38.26).

I maestri e Margherita l'omaggio a Porfido

Da oggi il Wanda Landowska festival: ci sarà anche il Collegium musicum con Rino Marrone

di RICCARDO FANIZZA



▲ Il ricordo La clavicembalista Margherita Porfido

Torna a Ruvo di Puglia, da oggi al 17 ottobre, il Wanda Landowska festival, la manifestazione ideata nel 2012 dalla musicista e docente del conservatorio di Bari Margherita Porfido (a raccogliere la sua eredità e a proseguire il progetto sono il figlio Livio e il marito Pino Minafra). Ad aprire oggi, alle 20, gli eventi nell'auditorium della chiesa della Santa Famiglia (data nella quale la Porfido avrebbe compiuto 70 anni), sarà l'evento "Buon compleanno Margherita!". Nella prima parte della serata ci sarà la presentazione del disco *Due mondi*, che raccoglie registrazioni storiche di Margherita Porfido con la clavicembalista impegnata in duo con Livio Minafra al pianoforte. A introdurre il progetto sarà il musicologo Dinko Fabris.

Subito dopo si terrà il concerto "Ritratti d'Europa", affidato all'Yfere trio, composto da Barbora Pastrňáková al clavicembalo, Katarzyna Stasiewicz alla viola da gamba e

Kacper Suchomski al violino. Saranno eseguite musiche di J.F. Rebel, J.-B. Forqueray, G. A. Pandolfi Mealli, A. Falconieri, M. Marais e J. P. Rameau. Domani sarà invece la volta di *Incantesimi di Spagna* con protagonista Collegium musicum di Bari, diretto dal maestro Rino Marrone, con la partecipazione della voce di Andrea Trueba e del clavicembalo di Connor Lars Leinweber, vincitore del premio Wanda Landowska 2026.

La terza giornata, sabato sarà dedicata alla riscoperta di un protagonista dimenticato della storia musicale pugliese, Giulio De Ruvo, vissuto tra XVII e XVIII secolo. A introdurre l'evento "Riscopriamo Giulio De Ruvo" la musicologa Fiorella Sassanelli, mentre l'esecuzione sarà affidata a Gaetano Magarelli (clavicembalo) e Gaetano Simone (violoncello), con la partecipazione di Livio Minafra al pianoforte e del gruppo folk Città di Ruvo. Info 080.849.37.52.